

INTERVENTO DEL SINDACO DI AIELLO CALABRO GASPARE PERRI
IN OCCASIONE DELLA MANIFESTAZIONE PER IL CENTENARIO DEL
TERREMOTO DEL 1905

Signore e Signori, Autorità,
Illustri Docenti ed Esperti,

è con grande gioia - e, lo ammetto, con un pizzico di emozione - che, anche a nome della Giunta e del Consiglio comunale, Vi porgo il saluto di benvenuto nella nostra cittadina.

E' una giornata molto importante per noi, per la comunità aiellese, direi per la Calabria tutta, alla cui rinascita civile e culturale queste commemorazioni puntano a dare un contributo concreto di idee e di proposte.

Sì, perché noi non vogliamo fermarci qui, non intendiamo chiudere oggi il nostro impegno a favore della prevenzione sismica.

Il centenario del terremoto del 1905 deve essere per tutti noi, per i nostri cittadini, l'inizio di una fase nuova del rapporto con il terremoto.

<L'occasione> – come ha scritto il giornalista Francesco Kostner in questi anni, sollecitandoci a prendere coscienza di una realtà assolutamente importante, ma sottovalutata - <per voltare pagina e superare l'indifferenza e la superficialità con cui abbiamo sempre guardato a questo problema, facendone un'occasione di crescita culturale>.

Ecco: siamo qui anche e soprattutto per questa ragione. Per ricordare quanto avvenne nella nostra cittadina cento anni fa, ma anche per ribadire il nostro fermo proposito di andare avanti. Di continuare a sensibilizzare i cittadini, i nostri studenti ai quali, d'accordo con il Dirigente scolastico, proporremo quest'anno un percorso di studio sulla prevenzione sismica.

D'altra parte, noi stiamo già da tempo dimostrando di aver scelto questa strada. Fin dal 2002, quando sostenemmo la realizzazione del volume: “La tragedia di Aiello”, dal quale questa mattina prenderemo spunto per riflettere sul valore e sul significato di questo centenario.

Siamo convinti di rendere un servizio alla nostra comunità. Ai nostri giovani.
A chi verrà dopo di noi.

Indichiamo loro che non bisogna dimenticare e sul ricordo è possibile costruire una società migliore.

Anche per questo, abbiamo voluto che fossero presenti i rappresentanti dei comuni di Milano e di Roma, e i rappresentanti dei Vigili del Fuoco della Capitale, dal cui impagabile sforzo e sacrificio la nostra comunità trasse lo stimolo per ricominciare, dopo i gravi danni subiti dal terremoto.

Era giusto farlo. Era giusto rendere omaggio e manifestare la nostra gratitudine a questi “fratelli” italiani che vennero in nostro soccorso, ad aiutarci nel momento della disgrazia.

Diciamo loro grazie: a nome di tutti gli aiellesi, grazie per quanto hanno fatto e per quello che, insieme a noi, faranno ancora per rafforzare il legame che da allora ci unisce.

Ma, oggi, come dicevo – e così dovrà essere in futuro - è per noi il giorno della prevenzione.

Per questo, abbiamo previsto l'istituzione della Giornata della prevenzione, che celebreremo ogni 8 settembre, insieme alla scuola e ai nostri cittadini, operando il massimo coinvolgendo di tutta la comunità aiellese .

Per questo, abbiamo voluto collocare nel quartiere Patricello, quello appunto ricostruito dai milanesi, una lapide commemorativa sul terremoto del 1905 e su ciò che, da oggi e per il futuro, l'8 settembre dovrà significare per noi.

Non mi dilungo oltre. Ci aspetta una giornata lunga e intensa.

Voglio solo dire grazie alla Giunta Comunale, al Consiglio comunale; a quanti, a diverso titolo, hanno contribuito all'organizzazione di questa giornata; agli illustri ospiti intervenuti, agli enti e alle istituzioni che hanno voluto vivere insieme a noi questo momento, condividendone gli sforzi organizzativi, a partire dalla Provincia di Cosenza e dalla Regione Calabria.

All'Università della Calabria, rappresentata dal Preside della facoltà di Lettere e Filosofia, Prof. Franco Crispini; all'Ispro, l'Istituto italiano per la Protezione Civile, qui presente con il Presidente On. Giuseppe Zamberletti, indimenticato Ministro della Protezione Civile; al Direttore del Servizio sismico nazionale, Dott. Elvezio Galanti, la cui disponibilità e sensibilità è pari alle sue qualità scientifiche; al Comune e alla Provincia di Roma, qui rappresentate dai rispettivi Dirigenti, dott.ssa Patrizia Cologgi e dal dott. Carlo Rosa; al mondo della scuola, rappresentato questa mattina dal Preside. Prof. ssa Gilda De Caro, Presidente tra l'altro della prestigiosa "Fondazione Antonio Guarasci"; agli Ordini regionali dei Geologi, degli Ingegneri, degli Architetti, dei Giornalisti. Alla Gazzetta del Sud, che ancora una volta ha saputo interpretare le esigenze le esigenze della nostra regione, mettendo alla testa di questa importante iniziativa.

Grazie, in particolare, a Francesco Kostner, che ci è stato vicino e la cui azione di sensibilizzazione e di educazione al rischio sismico ha prodotto importanti risultati, non ultimo quello di oggi.

Non ho altro da aggiungere. Se non che, stamattina, abbiamo scritto una bella pagina di storia del nostro Comune, di cui siamo orgogliosi e di cui gli aiellesi potranno sempre menar vanto.

Gaspere Perri
Sindaco di Aiello Calabro